

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 6,50
" a domicilio	" 28	" 10,50	" 8,00
Per tutta Italia franco di posta	" 28	" 11,50	" 8,50

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si contengono per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 186.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25

la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tina come niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.
Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — L'Olanda sottoporrà a quarantena le navi che partono da Rio Santes dopo il 3 agosto in causa della febbre gialla.

La peste infierisce nel Mar Rosso.

La Saturday Review dice che è impossibile che un uomo politico prudente desideri anettere la Danimarca alla Germania.

Lo Spectator dice che simile progetto che fornirebbe alla Germania una flotta e marinai esercitati, è giustamente ciò che deve attendersi da Bismark: crede che i passi fatti in questa occasione provocarono il recente raffreddamento di rapporti fra la Prussia e la Russia.

NEW-YORK, 26. — I proprietari di fabbriche di cotone di New England proposero di ridurre la produzione delle fabbriche di 1/3.

Marzo politico

Dai dispacci di Madrid non è assolutamente possibile raccapezzar nulla circa le operazioni dei due eserciti combattenti nella Biscaglia e nella Navarra. I fatti dei giorni scorsi non ebbero im-

APPENDICE

5)

Un episodio della vita

di

John Oakhurst

il giocatore

DI BRET HARTE

Mi ricordo come d'oggi, della sua prima comparsa in quel luogo. — Egli non venne coi Decker, ma prese posto al loro banco. Egli entrò al cominciare del servizio divino, e si pose tranquillamente in uno degli scanni più addietro. La sua profana presenza, come per un segreto istinto, si sparse tosto per tutta l'adunanza, ed alcuni membri si lasciarono trascinare tanto lontano dalla loro meraviglia e dalla loro curiosità da volgere il capo dalla sua parte e dirigersi verso di lui il loro canto. Prima che finisse la cerimonia, tutti si convinsero che fra i poveri peccatori pei quali si era pregato quel giorno non si intendesse altri che John Oakhurst il

portanza alcuna, e ci vuole tutta la leggerezza di una parte del giornalismo per abbandonarsi di quando, in quanto secondo la parola d'ordine, che viene da Madrid, alle più rosee speranze sul prossimo termine della guerra civile, colla sconfitta degli aderenti di Don Carlos. Oggi frattanto S. M. il Re d'Italia riceverà nella sala del trono in Milano, con tutte le formalità d'uso, il signor Rancés, rappresentante del governo di Serrano.

Noi che abbiamo veduto svolgersi sotto i nostri occhi la politica spagnuola di questi ultimi tempi, e che l'abbiamo di passo in passo seguita per arrivare al punto del riconoscimento di un governo, cui rigorosamente parlando non si dovrebbe dare questo nome, oggi possiamo assistere con mediocrissima emozione alla solennità diplomatica, che si compie in Milano; ma la storia registrandola non potrà fare a meno di arrestarsi a rimarcare che un Re d'Italia riceve, a brevissimo intervallo di tempo, le credenziali del rappresentante di uno Stato, sul quale il di lui figlio regnava testé, dopo aver inaugurato quella monarchia liberale, che gli Spagnuoli non hanno compresa, e che pure offriva loro le più ampie garanzie di sicurezza e di prosperità nell'avvenire.

Strano capriccio delle vicende umane! Oggi avverrà finalmente nel dipartimento di Maine et Loire quella elezione politica tanto contrastata, il cui esito si attende in Francia con grandissimo interesse.

La voce del prossimo richiamo del l'Orenoque va sempre prendendo maggiore consistenza. È osservabile su questo affare l'atteggiamento di alcuni giornali italiani, i quali, dopo aver fatto della presenza di quella nave nelle acque di Civitavecchia un grosso gravame contro la Francia, ora si mostrano in differenti che quel legno vada o resti.

giuocatore ed il cavalierizzo. Anche sul ministro del culto la comparsa dello straordinario fedele fece una tale impressione ch'egli si giovò d'una descrizione della fabbrica del tempio di Salomone per alludere alle abitudini ed alla professione del signor Oakhurst, in un modo tanto abile che a noi più giovani salì sul volto la fiamma di una pia commozione. Fortunatamente l'allusione non toccò punto quello contro il quale era diretta, che neppure ebbe ad udirlo, come io credo. Il suo volto pallido, bello, sebbene un po' strano e cogitabondo rimase senza movimento. Una volta soltanto, quando durante il canto dell'inno principale la voce di soprano doveva tenere molto a lungo una nota e la cantante fece risonare con particolare commozione l'accento, nei suoi occhi bruni risplendette una tale espressione di delicatezza, di affetto e di disperazione che quelli che la incontrarono sentirono inumidirsi il ciglio. Mi ricordo benissimo anche quel momento, in cui per ricevere la benedizione si alzò con un modo ed un contegno, quale sarebbe convenuto per offrire il petto alla palla dell'avversario a dieci passi di distanza.

In quanto a noi siamo stati sempre eguali; nel giudicare la politica estera francese abbiamo sempre creduto necessario mettere sulla bilancia tutte le difficoltà interne fra cui si dibatte il governo del maresciallo, e gliene abbiamo tenuto conto per non mostrarci con lui troppo severi. Aleni dalle stupide millanterie, affatto fuori di luogo per le circostanze in cui ci troviamo noi stessi, ci siamo astenuti dal vezzo ignobile di chi non lascia passare né un'alba, né un'ora per vomitare un'ingiuria, o far pampa di una insolente pietà verso una nazione, a cui dobbiamo tanto, e che, malgrado i suoi rovesci, resta ancora tanto più di noi.

I giornali inglesi, raccogliendo la voce che attribuisce alla Germania il progetto d'incorporare la Danimarca nella Confederazione tedesca, mettono in rilievo tutta l'imprudenza del progetto stesso, e tutto il grado di potenza marittima che i tedeschi acquisterebbero dalla sua realizzazione.

Sono considerazioni che noi stessi abbiamo già fatte non appena si bucinò di questo tentativo della politica bismarkiana: la stampa inglese osserva però giustamente che questa nuova tendenza del gabinetto di Berlino è assai pericolosa, e che nessun politico prudente può consigliarla.

Saremmo curiosi di sapere se qualora Bismark dalla regione dell'idea passasse a quella del fatto, l'Inghilterra sfidrebbe i pericoli di una lotta per impedire: *That is the question.*

PRIGIONIA DI UN VESCOVO

L'Osservatore Cattolico di Milano così riferisce la carcerazione di monsignor Rota vescovo di Mantova, condannato a sei giorni di prigione dal Tribunale ordinario, per un discorso in cui si ravvisò un'offesa alle leggi:

Dopo il servizio divino, egli si ritirò con tutta tranquillità, sfuggendo così alla necessità di dover udire i commenti sopra di sé e della sua ultima strage. L'opinione generale era che la sua comparsa in chiesa fosse uno scandalo, che non poteva avere altra origine che un empio capriccio od una scommessa. Due o tre persone furono di parere che lo seccino non si fosse affatto ricordato del suo dovere, cacciandolo fuori della porta, appena lo riconobbe.

Il proprietario di uno dei banchi più anteriori della chiesa dichiarò, ch'egli si affliggerebbe ad un'altra comunità, ove non fosse più possibile frequentare la casa di Dio colla moglie e coi figli senza esporsi ad un tale contatto. Un altro ancora voleva ascrivere la venuta del signor Oakhurst a certe tendenze liberali, nelle quali credeva con suo massimo rincrescimento di aver colto recentemente il pastore. Il decano Sawyer poi, cui la moglie delicata ed infermica aveva partorito undici figli ed era morta nell'ambizioso tentativo di completare la dozzina, andò così innanzi da dichiarare che la presenza di un uomo di abitudini amorose così insta-

Sabato sul mezzogiorno comparve in Seminario il tenente dei carabinieri e presentò a Monsignore l'ordine di arresto e di traduzione immediata alle carceri. Questi, senza punto scomporsi e coll'usata sua giovialità, non fece altro che domandare di poter prima prendere un po' di cibo; il che ottenne e tosto fece alla presenza dello stesso tenente e dei pochi preti di casa, scambiando con ognuno e collo stesso tenente, che sapeva mostrarsi dolente del triste ufficio, piacevoli parole. Finito poi appena di mangiare, mons. Vescovo protestò dignitosamente contro la violazione che col suo arresto si faceva e del domicilio e del Seminario e della personale sua immunità come Vescovo; dichiarò incorsi nelle censure canoniche gli autori principali di tale condanna, e di non cedere che alla forza. Quindi prese il cappello e il mantello, passando in mezzo ai seminaristi ed ai preti, che avevano compiuto nella mattina i Santi Esercizi in numero più di quaranta (che altri 56 erano già partiti) e ricevendo da ognuno il bacio della mano, con lieto volto li andava consolando della somma tristezza da cui li vedeva compresi, finchè arrivò alla carrozza che il nominato tenente aveva fatto introdurre nel cortile, senza che nessuno fuori di casa e nemmeno lo stesso vetturale si fosse avveduto del perché.

Entrò il Vescovo il primo seguito dal suo Segretario particolare, da un servo e da 1 tenente, e distese le cortine dinanzi ai cristalli, in due minuti circa arrivò alle carceri. Qui erano innanzi alla portina una trentina di curiosi, che rimasero silenziosi. Il ven. Prelato fu accompagnato all'appartamento predispogli consistente in tre camere imbiancate di fresco: una destinata per la celebrazione della Messa che potrà dire ogni giorno; un'altra da studio e da visita, la terza da letto. Il cameriere di Monsignore ha avuto il permesso di

bili e punto ragguardevoli, come questo Oakhurst, era un oltraggio lanciato alla memoria dell'estinta, e che egli come marito non potrebbe in nessun caso tollerare.

Circa a questo tempo avvenne anche che il signor Oakhurst facendo dei raffronti fra sé ed una società con cui prima egli era venuto solo di rado a contatto, riconobbe che nel suo volto, nell'a sua figura e nel suo contegno vi era qualche cosa di sostanzialmente diverso dagli altri — qualche cosa che se non era proprio un indizio della sua vita e della sua professione anteriore lasciava tuttavia trasparire una grave originalità di esistenza. Di ciò avveduto si recise successivamente il lungo pizzo nero, e pettinò ogni mattina la sua chioma arricciata, piegandola ad una forma liscia, degna di un quacchero. Ed andò tanto innanzi da trascurare il suo abbigliamento, e da nascondere i suoi piedi piccoli ed eleganti in grossolane ed informi scarpe da montagna. Un giorno andò dal suo sarto di Sacramento e lo incaricò di fargli un vestito, come quello di tutta l'altra gente. Il sarto che conosceva a fondo la persona del signor Oakhurst non lo comprese.

andare ogni giorno a fare il servizio di camera ed a portarvi il vitto; al Segretario pure fu concesso di visitarlo e di trattenerlo mezz'ora. Mons. Rota approfitterà del riposo, al quale fu condannato, per stendere la triennale relazione della Diocesi da trasmettersi alla Santa Sede. I preti raccolti poi SS. Esercizi offesero al loro Vescovo la somma di lire 153 per supplire in qualche parte alle tante spese che egli dovrà sostenere in questa fatale circostanza, e gli diedero con ciò un commovente attestato di devozione per parte del suo Clero.

L'AGENZIA DELLE CORRISPONDENZE

In una corrispondenza da Roma all'Unità Nazionale di Napoli leggiamo quanto segue:

«Già da più tempo aveva sentito parlare di un'Agenzia centrale giornalistica istituita qui in Roma allo scopo di trasmettere alle gazzette delle provincie notizie ed apprezzamenti sui principali avvenimenti politici sia interni che esteri, ma io non volli tenermene parola, parendomi una tal cosa abbastanza strana e troppo lontana da qualunque tradizione o consuetudine giornalistica. E la mia meraviglia è cresciuta ancora più quando ho saputo da mie particolari informazioni che un rappresentante di quest'Agenzia percorreva o percorre le provincie meridionali, manipolando contratti e convenzioni con i direttori dei giornali ufficiali per le inserzioni giudiziarie ed amministrative. Tutto ciò è strano.»

Sì, tutto ciò è strano davvero. Anche a noi era stato parlato di quest'Agenzia, destinata soprattutto ai giornali di provincia, che godono il privilegio delle inserzioni giudiziarie ed amministrative. La notizia ci parve tanto inverosimile che non vi abbiamo prestato fede. In quali condizioni si ridurrebbe la stampa

«Vo' dire, proruppe egli stizzosamente, qualche cosa che dia un'aria rispettabile e che non sia fatto appositamente per me.»

Ma per quanta fatica egli adoperasse per chiudere le sue membra agili e ben proporzionate, in ampie vestimenta di stoffa nazionale, restava tuttavia nel suo contegno, nel modo con cui portava la sua bella testa, nella sua apparenza maschista, nel perfetto dominio che possedeva su ciascuno dei suoi muscoli, ma soprattutto nella calma a lui propria — una calma che non era tanto il risultato dell'abitudine e della padronanza di sé quanto una dote naturale — abbastanza per distinguere fra mille altri. Tuttavia egli forse non se ne addiede positivamente, che nel giorno, in cui dietro le persuasioni di Dick Hamilton e mediante il suo intervento, divenne membro della Borsa a San Francisco.

Prima ancora che le persone rispettabili del ceto commerciale si rifiutassero all'ammissione di questi elementi vituperevoli e che stavano fuori della buona società, prima ancora che venisse udita una protesta chiara contro l'ingresso alla Borsa del signor Oakhurst, la semplice apparizione dell'aquila aveva

he ha le inserzioni, se ricevesse le sue corrispondenze da un' Agenzia? Ci ripugna il credere che quest' Agenzia sia sotto il patrocinio del governo, come ci farebbe supporre la facilità con cui si dice ne siano state accolte le proposte dai direttori di alcuni giornali che hanno vincoli colle autorità governative.

Se così fosse, sarebbe un errore madornale, giacché il governo non può avere interesse a screditare i giornali sui quali deve fare assegnamento. Noi speriamo che il ministero dell' interno, se questa Agenzia ha menato vanto del suo appoggio, si affretterà a togliere ogni equivoco, respingendo qualunque solidarietà colla medesima, e ricorrendo anche a mezzi più energici contro chi avesse tratto in inganno i giornali delle provincie. (dall' Opinione)

LA COLONNA VENDOME

Il *Paris Journal* annunzia che la colonna Vendôme non sarà inaugurata così presto come credevasi.

A sua volta l'*Ordre* scrive: « Il credito accordato per la sua riedificazione, difatti non è sufficiente e alla riapertura dell'Assemblea converrà chiedere un nuovo sussidio di 70,000 franchi.

« I lavori, non saranno interrotti, ma sarebbero stati più attivi se si avesse avuto in cassa il denaro occorrente.

Lo czar e don Carlos

Il foglio carlista *Cuartel Real*, reca, nella sua parte ufficiale, la seguente nota segnalata già dal telegrafo e della quale da tanti giorni è parola in tutta la stampa europea:

« S. M. l'imperatore di tutte le Russie ha indirizzato al re una lettera estremamente affettuosa nella quale, dopo avergli manifestata la sua simpatia, deplora che la nazione spagnuola per avere dimenticato le sue tradizioni, e gli insegnamenti della storia non occupi più il posto che le spetta nella famiglia europea; posto che gli hanno fatto perdere le rivoluzioni. S. M. termina dicendo che fa dei voti perchè finiscano i mali della Spagna e rinnova al re l'assicurazione della sua stima e della sua alta considerazione. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Leggesi nella *Libertà*: Il municipio ha stabilito di collocare al Pincio i busti in marmo di Tommaso e di Canina. E quello del conte di Cavour? Speriamo che il municipio non vorrà dimenticarlo.

sgominato non solo le colombe, ma aveva gettato la più inesplicabile confusione anche fra i falchi e gli avvoltoi, che molto più sotto di lui correvano dietro alla loro preda. « Che io sia maledetto » esclamò John Fielding, « ma questo ce la farà in barba a tutti! »

Pochi giorni ancora, e la stagione estiva di San Isabel era finita. Già erano molto diradate le fila della miglior società che v'era dimorata, e tuttocché che rimaneva ricordava assai ed in maniera sgradevole quello che suol venire a galla nella vita sociale, tolti gli strati superiori, come fondo e feccia.

Il signor Oakhurst era costernato. Egli non poteva sottrarsi al dubbio che nemmeno la fama immacolata della signora Decker non basterebbe più a difenderla da tutti i sospetti, richiamati dalla sua dimora in casa di lei. Per quanto riguarda la signora stessa il mio amore di verità come relatore, mi pone nella necessità di osservare che essa lasciò passare sopra di sé queste indagini sospettose, come una dolce pallida martire, e contro i suoi calunniatori mostrava quella misericordia indulgente, che non consiste nel disprezzo del volgo, ma piuttosto si mantiene appog-

MILANO, 26. — Ieri sera è arrivata in Milano proveniente da Stresa S. E. la principessa Olga Orloff, e prese alloggio all'Albergo Reale.

GENOVA, 24. — Tra i venti condannati di contumacia, che il Governo della Repubblica Argentina consegnò all'italiano, vi è un genovese colpevole di omicidio perpetrato qui or son due anni, e poi rifugiatosi in America per sfuggire alla pena meritata. Tra costoro altresì ve ne sono taluni che portarono seco una fortuna di 200 a 300 mila lire, un certo B... fra gli altri, si dà per certo non possieda meno di L. 400 mila. Persone ben informate assicurano che quegli individui avevano, in complesso per parecchi milioni in tante oncie d'oro e cambiali su Francia.

NAPOLI, 24. — I giornali napolitani segnalano una profonda e generale scissura tra le varie gradazioni della Sinistra. Tutti gli sforzi per stabilire un accordo riuscirono infruttuosi.

RAVENNA, 25. — A giorni avranno principio avanti questa Corte d'Assisie i dibattimenti della causa di *Associazione di malfattori* e di tredici gravissimi reati di sangue consumati in Ravenna dal 1865 al 1871.

È universale e vivissima la curiosità, che ha il pubblico di vedere l'esito di questo importante processo che l'atto d'accusa chiamò — *Il giudizio di re denzione*.

MESSINA, 20. — La Corte d'Assisie di Messina condannò alla morte due imputati di veneficio. Questo crimine era stato consumato a Sinagra da una moglie infedele contro il marito, d'accordo col ganzo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — È nuovamente smentita la voce messa in giro di un viaggio del maresciallo Mac-Mahon nel mezzo-giorno della Francia.

— Leggesi nel *Constitutionnel*: Apprendiamo che il sig. de Chambon ritira definitivamente la sua candidatura nel dipartimento di Saine-et-Oise, e che il duca di Padova, Arrighi, settennalista e partigiano dell'appello al popolo allo spirare dei poteri del maresciallo, resta il solo concorrente del sig. Senard, il candidato dei repubblicani moderati e dei repubblicani radicali.

— Fra i deputati consiglieri generali uscenti e che si presentano di nuovo sono da rimarcarsi i signori: Magne, ex-ministro, duca d'Aumale, de Larcy, Deseilligny, Echassériaus, Pichon, Sens, Hamille etc.

— Il *Journal de Bordeaux* annunzia pei distretti della Gironda parecchie candidature di un colore bonapartista

giata sui fondamenti incrollabili da cui è sorretta. « Si parla del sig. Oakhurst e di me, mia cara » diceva ella ad una sua amica « ma il cielo ed il sig. Decker sanno che cosa valga questa calunnia. Niuno potrebbe dire che mio marito dovesse mai volgere le spalle ad un amico nel momento in cui le parti si sono mutate, che mio marito cioè è provveduto e l'altro è in cattive acque. » Era questa la prima allusione al fatto, che il signor Oakhurst, avesse subito delle perdite benché d'altronde fosse noto che i Decker avevano fatto tesò degli importanti acquisti di fondi a San Francisco.

Alcune sere dopo avvenne un incidente che doveva distruggere nel modo più spiacevole la buona intelligenza cordiale che aveva regnato a San Isabel. Si era a pranzo. Il signor Oakhurst ed il signor Hamilton pranzavano in un tavolino separato. Ad un tratto si videro alzarsi contemporaneamente ed abbandonare la sala, vivamente agitati. Giunti in giardino essi entrarono quasi spinti da un comune istinto in un camerino da colazione, che era vuoto e di cui chiusero l'uscio. Dopoché, il sig. Hamilton si volse al suo amico con una

spiccatissimo. Citiamo fra esse le candidature dei signori Girolamo David, Chaix d'Est-Ange e Hubert Dalisle.

— Il principe delle Asturie è atteso sabato o domenica a Parigi, di ritorno dal suo viaggio in Germania.

— Il *Figaro* annunzia l'arrivo a Parigi della principessa Czartoriska che era monaca carmelitana a Posen e che ne venne espulsa per ordine del Governo prussiano.

— 25. — Il 29 settembre, anniversario della nascita del conte di Chambord ci sarà un pellegrinaggio cattolico a Sant'Anna di Auray.

— La *Liberté* dichiara priva di fondamento la notizia della dimissione del signor De Corcelles.

— Il *Monde* smentisce energicamente la voce che il viaggio del signor Chesnelong abbia uno scopo politico.

Il colonnello Stoffel ha pubblicato un opuscolo, in cui fa la difesa di se stesso e dei suoi scritti.

Emilio Ollivier fu chiamato a far parte del seggio dell'Accademia.

SVIZZERA, 23. — Il 4 ottobre avrà luogo nel Cantone di Soletta la votazione popolare sulla soppressione del convento di Mariastein e dei capitoli di Sant'Ours, Victor, Soletta e di S. Lèodezar a Scoevenwerd.

SPAGNA, 24. — Telegrafano alla *Voce della Verità*:

Hehdaye, 24 sett. ore 9 18 m.

Burrun, 22. — I repubblicani sono in ritirata sulla via di Tafalla. I carlisti si sono impadroniti di Alcoz donde tirano sui repubblicani stabiliti a Muro per proteggere con molta artiglieria la ritirata di Moriones. Il Re è con Dorregaray. I repubblicani domandarono a gevolezze per feriti che non potrebbero essere trasportati senza pericolo; e furono loro accordate. Tutti i feriti visitati hanno chiesto di restar coi carlisti.

GERMANIA, 23. — Una spedizione è partita il 20 da Berlino per Isphahan, dove si reca per esservare il passaggio di Venere sul sole. Tre spedizioni sono già partite dalla Germania con questo scopo, e si sono portate all'isola d'Auckland e a Tchifou, in China.

La quinta spedizione tedesca partirà il 27 settembre da Marsiglia per l'isola Maurizio.

AUSTRIA UNGHERIA, 23. — Certi giornali di Vienna attribuiscono una grande importanza al brindisi da noi ieri accennato, dell'imperatore di Russia, nel banchetto dato ai rappresentanti del 6° reggimento ulani austriaci, del quale l'imperatore stesso è titolare.

Nelle circostanze attuali, quei giornali dicono, è molto significativo che lo Czar abbia bevuto alla salute del suo migliore amico l'imperatore Francesco Giuseppe.

La *Tages Presse* fa osservare che i

espressione mezzo ilare e mezzo seria:

« Se noi, voi ed io, John Oakhurst, dobbiamo litigare assieme, cioè sia in nome di tuttocché ch'è ridicolo, ma almeno non per una... »

Io non so quale fosse l'epiteto che volesse aggiungere, poichè all'istante medesimo, il signor Oakhurst afferrò un bicchiere, che gli venne alle mani, mezzo pieno di vino, e ne scagliò il contenuto sul volto di Dick Hamilton.

Quando dopo ciò essi si guardarono faccia a faccia sembrò che i due uomini avessero scambiato la loro figura. Il signor Oakhurst tremava dall'agitazione, ed il bicchiere di vino che ripose fremendo sulla tavola, gli sfuggì dalle mani. Il signor Hamilton aveva la faccia d'un colore cinereo, stava in piedi ed il sudore gli gocciava dal volto. Dopo una pausa disse tranquillamente:

« E sia! ma riflettete una cosa: la nostra contesa comincia ora. Se io cadrò per mano vostra, ciò non gioverà a salvare il vostro carattere innanzi al mondo, se cadrete per le mie mani, non morirete come un martire. Mi rincresce che siamo venuti a questo, ma poichè avvenne mi rassegnò. E più presto sarà decisa la partita, tanto meglio. »

giornali di Berlino hanno l'abitudine di chiamare l'imperatore Alessandro il migliore amico della Germania.

INGHILTERRA, 24. — Il *Morning Post* reca: L'imperatrice Eugenia e il Principe imperiale sono tornati a Chislehurst.

— 23. — Domenica, 27 settembre, vi sarà nella chiesa di S. Paolo di Londra una festa di ringraziamento (*Shanksgiving festival*) per le rendite campestri.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre contiene:

R. decreto 20 settembre che modifica il regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.

R. decreto 20 settembre che modifica il regolamento sulla tassa dei depositi e dei prestiti approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.

R. decreto 13 settembre che approva il regolamento per l'esecuzione della legge per la tassa sulla macinazione dei cereali.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Magenta, provincia di Milano.

CRONACA VENETA

Venezia, 26. — Con dispiacere annunciamo che non era che troppa vera la notizia del trasloco del nostro questore Calderai alla questura di Genova.

Il questore di Genova, Verga, è invece destinato a Venezia. Le cause, che hanno motivato questo cambiamento di residenza, onorevoli per Calderai ci suggeriscono molte riflessioni contro il cattivo sistema burocratico-amministrativo che vige in Italia. Le svolgeremo quanto prima.

(Rinnovamento)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assisie. — Baldan Giovanni detto *Trida* è stato condannato per ferimento volontario seguito da morte ad anni dieci di lavori forzati.

I giurati ammisero che le conseguenze del fatto sorpassassero l'intenzione dell'autore, ammisero ch'egli non potesse prevedere l'esito del suo operato, ma escludono, in contraddizione alle istanze della difesa, ogni specie di provocazione; concessero all'imputato le attenuanti.

Bent ecclesiastici. — Nell'asta tenutasi ieri presso questa Intendenza di finanza N. 10 lotti, beni ecclesiastici, dello stimato valore di italiane lire 28824:53, con un aumento di italiane lire 17910, e quindi pel complessivo prezzo di ital. 46734:53.

Egli si tolse di là superbamente, abbassando i sopraccigli sulle sue fredde e azzurre pupille, come una guaina sopra una sciabola, e se ne andò con un leggiadro saluto.

Lo scontro ebbe luogo dodici ore più tardi, a due miglia dall'albergo, in una galleria, traverso la quale passava la strada di Stockton. Quando il signor Oakhurst prese le sue pistole dalle mani del colonnello Starbottle, gli disse a bassa voce:

« Checchè accada io non ritorno all'albergo. Voi troverete in camera mia diverse determinazioni. Andate, improvvisamente la voce gli mancò, e con inesprimibile meraviglia del colonnello Starbottle volse i suoi occhi fiammeggianti. « Io ho assistito ad una buona dozzina di scontri simili con John Oakhurst » disse poi il degno colonnello « senza aver osservato in lui nulla di simile, ma voglio essere maledetto, se non ho pensato che quella fosse l'ultimo terreno sul quale egli si batteva quando si reò al suo posto. »

I due colpi uscirono quasi contemporaneamente. Subito dopo il braccio destro del sig. Oakhurst cadde giù da un lato, e la pistola sarebbe uscita dalle dita paralizz-

Rissa e ferimento. — Senza che vogliamo pregiudicare le indagini dell'autorità giudiziaria intorno al fatto succeduto fuori di Porta Portello, la sera del 24 corrente, narrato nel nostro numero 266 di venerdì u. s., registriamo alcune informazioni secondo le quali parrebbe che non si trattasse veramente di un'aggressione contro il *Logo Mazzini*, di Guastalla, per derubarlo, ma che la rissa sia succeduta per aver egli appunto manifestato, verso quelli ch'erano in sua compagnia, il sospetto che gli avessero tolto il portafoglio. Di qui sarebbero nati l'alterco e la colluttazione.

L'aver poi fatto parte della rissa quattro vetturali non è una circostanza che deva gettare il discredito su tutti gli altri loro camerati di mestiere, sapendosi che ogni classe di persone può avere i suoi buoni e i suoi cattivi.

Del resto la giustizia informa; tanto meglio poi se risulterà che i quattro vetturali detenuti ed anche il facchino non hanno menomamente derubato il forastiero.

Movimento elettorale. — L'onorevole nostro amico deputato Manfrin scrisse, al sig. Direttore del giornale *La Voce del Cadore* la lettera interessante che riportiamo.

Un sentimento di delicatezza, che va rispettato, consigliò al Manfrin di declinare questa volta, in considerazione della prossimità delle Elezioni generali, l'invito fattogli di recarsi, come negli altri anni, presso i suoi elettori, a rendere conto del proprio operato.

Ma trattandosi di uomini del carattere del Manfrin, noi lo avremmo veduto più volentieri lasciar da parte questi scrupoli, e seguire piuttosto la massima degli uomini politici inglesi, che si presentano senza riguardi agli elettori per patrocinare la propria candidatura.

Intanto ecco la lettera: Preg. sig. Direttore, Castione, 9 sett. 1874.

Leggo nel di lei giornale che taluno costà mi attende, reputo pertanto non inutile far conoscere quali motivi m'iseno guida intorno siffatto argomento.

Ogni anno mi feci un dovere, di recarmi presso i miei elettori di esporre loro il mio operato, e di informarmi dei loro bisogni e dei desiderii.

Quantunque l'affettuosa accoglienza che ebbi sempre nelle mie visite abbia sempre mantenuto in me vivo desiderio di ritorno, quest'anno me lo vieta un sentimento, che son certo nessuno vorrà disconoscere.

Essendo alla vigilia delle elezioni generali non voglio che una mia visita possa anche indirettamente influenzare il compito degli elettori, che per mia parte intendo lasciar libero e sereno,

zate, se la educazione dei suoi muscoli, e dei suoi nervi, non fosse stata più forte del dolore che li straziava. Tenne ferma l'arma, finchè, senza mutar posizione, l'ebbe afferrata colla mano sinistra, poi vi fu una pausa muta che sembrò infinita; poi si videro due o tre persone precipitarsi verso il luogo a lui di fronte, dove una leggiera nuvoletta di fumo si alzava da una figura caduta per indietro. E poi egli udì la voce del colonnello Starbottle, il quale accorse presso di lui, e gli sussurrò affrettatamente: « ferito seriamente, attraverso i polmoni, via, più presto ch'è possibile! »

John strinse i suoi neri occhi, come interrogando il suo padrino, senza però dargli ascolto. Piuttosto egli prestava orecchio ad un'altra voce che risuonava dalla parte opposta. Egli esitò un momento, e poi fece un passo verso il gruppo. Ma allorchè le persone che lo componevano cominciarono a separarsi, egli si arrestò di bel nuovo ed attese il dottore, che corse frettolosamente verso di lui.

« Desidera di parlare con voi un momento » disse il medico. « Voi avete poco tempo da perdere » e con voce sommessata soggiunse « quello là poi meno ancora di voi. » (Continua)

sicuro che percorrerà una buona via affidandolo alla loro saviezza e rettitudine.

Quanto alle notizie che si desiderano da me (numero 27) intorno alle consorterie, io non saprei darne alcuna, non conoscendo consorterie, non solo perchè a nessuna appartengo, ma più ancora perchè non so vedere nelle differenti parti della Camera che uomini i quali amano il loro paese ed in diversi modi, secondo le loro convinzioni, si studiano di tenerne alta la bandiera.

Per mia opinione in luogo di rinfocolare ire di partiti, carità di patria dovrebbe farci ricordare che abbiamo troppi nemici interni e molti al di fuori, e che l'unità ed indipendenza nostra hanno bisogno di opera, e non di parole.

Con tutta stima, signor direttore mi professo

P. Manfrin dep.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

28 settembre. Pianta Giuseppe, Darin Amedeo, ambi per furto, e difesi dall'avvocato Argenti.

Serenata. — Ieri sera, dalle ore undici a mezzanotte, la musica della Associazione Volontari 1848-49, fece una serenata, in Piazza Vittorio Emanuele, sotto le finestre di casa Sartori, ove abita il sig. Lorenzo Gambaro, in contrassegno di stima e di affetto per le diligenti e assai profittevoli cure che egli presta da lungo tempo all'Associazione stessa, di cui è membro, nella qualità di Cassiere.

Fu davvero una dimostrazione, che non poteva essere più meritata.

Ufficio dello Stato civile.
Bollettino del 26 settembre

Nascite. — Maschi n. 2, Femmine n. 6.
Morti. — Gramignan Carlo fu Giuseppe, d'anni 72, mediatore, coniugato di Padova.

Girardi Andrea fu Giovanni, d'anni 70, giardiniere di Mandria, coniugato.
Ruggiero Lorenzo fu Francesco, d'anni 80, industriale di Mandria, vedovo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA
28 settembre

A mezzo il vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 50 s. 38,7
Tempo med. di Roma ore 11 m. 53 s. 5,8

Osservazioni Meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

26 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mill.	765,0	763,7	764,7
Termomet. centigr.	22,4	26,7	21,07
Tens. del vap. acq.	14,26	15,17	14,03
Umidità relativa	71	58	73
Dir. e for. del vento	NNE1	ESE1	E 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Da mezzodì del 26 al mezzodì del 27
Temperatura massima = 27,6
minima = + 19,9

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia 26 — Rendita il. 73,80 73,75.
I 20 franchi 22,07 22,08.
Milano 26. — Rendita il. 73,80 73,85.
I 20 franchi 22,09 22,07.

Sede Contrattazioni assai limitate.
Grani. Prezzi abbastanza saldi.
Uline, 25. — Sede. Affari limitati nelle lavorate con fermezza nei prezzi.
Marsiglia, 25 — Grani. Affari calmi.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

	3.	20.	6.	66.	40.
VENEZIA	3.	20.	6.	66.	40.
FIRENZE	14.	33.	16.	37.	38.
NAPOLI	11.	71.	33.	47.	2.
MILANO	6.	29.	1.	32.	82.
BARI	23.	72.	85.	84.	47.
PALERMO	58.	36.	11.	12.	9.
ROMA	64.	85.	29.	45.	39.
TORINO	5.	34.	35.	53.	89.

ULTIME NOTIZIE

Si ha dalla Spazia, 26:

Il ministro della marina è partito per Genova

La Gazzetta Ufficiale contiene la nomina dell'on. Lancia di Brolo, a Direttore generale del Demanio e Tasse.

Si ha per dispaccio da Torino, 26, sera:

Minghetti è arrivato stamane e andrà domani a Milano col Re.

E da Savona, 26:

Il treno inaugurale è arrivato alle 5, 30: lungo la linea tutte le stazioni erano imbandierate. Il treno si è fermato alle principali opere d'arte, che furono trovate meravigliose.

Il Sindaco di Savona andò ad incontrare il treno a San Giuseppe. Il treno arrivò a Savona e fu accolto con entusiastiche acclamazioni.

L'Italia, malgrado le voci sparse, crede che il conte Rasponi, prefetto di Palermo, rimarrà al suo posto.

Si ha da Avezzano, 26:

I municipi, i consiglieri provinciali e i notabili dell'intero circondario presentarono oggi al ministro Spaventa, raccomandandogli le opere pubbliche locali, nonché le questioni del Censimento e di bonifica delle terre Fucensi.

Domani il ministro parte per Solmona onde studiare la linea ferroviaria. La visita del ministro produsse eccellente impressione.

Un corrispondente spagnolo del Journal de Genève smentisce categoricamente la notizia sparsa dai giornali di Madrid che i Carlisti, per ordine di Saballs, avessero fatto una orribile carneficina di carabinieri.

Quel giornale chiama quella notizia una diffamazione inaudita.

Corriere della sera
27 settembre

UNA LETTERA DEL PAPA.

Ecco la lettera indirizzata dal Papa al decano Peine del Capitolo di Paderborn che gli avea annunziato l'arresto del vescovo.

Pio IX Papa,

al nostro amatissimo figlio il canonico Peine vicario generale del vescovado di Paderborn.

Salute e apostolica benedizione.

Abbiamo letta, amatissimo figlio, la trista e dolorosa notizia che voi ci avete trasmessa. Vi abbiamo veduto rinnovarsi destini della Chiesa alla sua origine, verificarsi le predizioni del nostro di vino maestro e ripetersi gli esempi eroici dei vescovi dell'antichità cristiana. Se noi non possiamo impedirvi di vedere col cuore pieno di tristezza, le multe, poi l'incarcerazione del nostro venerabile fratello, il vostro vescovo, non possiamo impedirvi neppure di ammirare la sua fedeltà e perseveranza e di adorare i disegni della vicina Provvidenza che con queste misure... fortifica i cuori dei fedeli, premia la professione della fede cattolica e prepara alla Chiesa un nuovo accrescimento, mentre lo abbellisce con splendido trionfo. Siccome si tratta più di una vittoria che di una disfatta, ci sentiamo spinti, benchè tal precauzione ci cagioni una grande amarezza, a rallegrarci coll'illustre vescovo, come con tutti coloro che accorsero presso di lui onde prodigarli a fronte alta la testimonianza della loro venerazione e devozione.

In particolare ci ralleghiamo con voi, che il vescovo ha scelto a suo rappresentante, perchè siete l'uomo adatto a compiere una missione tanto triste in circostanze tanto difficili. Fate parte delle nostre felicitazioni al clero e ai fedeli della vostra diocesi; eccitateli tutti in nome nostro, ad essere uniti di cuore e di spirito al loro illustre pontefice e a voi, suo rappresentante, in questi tempi di tentazione. Domandiamo per il vostro grande vescovo, per voi e per la vostra diocesi i più abbondanti soccorsi della

grazia divina. Che la benedizione apostolica che inviamo a lui, a voi e a tutta la diocesi di Paderborn sia a tutti un pegno del nostro affetto particolare.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il 17 di agosto dal nostro pontificato l'anno 28.^o
Pio P. IX.

In seguito ad una circolare del ministero di agricoltura, industria e commercio le Camere di commercio di Torino e di Milano hanno deliberato di farsi rappresentare al Congresso di Bruxelles per la uniforme numerazione dei filati (20-23 settembre) la prima per mezzo dei signori comm. Mazzonis, cav. Peyrol e comm. Ferrero, la seconda, per mezzo del barone Eugenio Cantoni. Il mandato di quest'ultimo non si estende alla numerazione dei filati di seta; per siffatta questione la Camera di Milano si è riservata di farsi rappresentare al Congresso di Lione. La Camera di Mantova sarà rappresentata dal delegato di quella di Milano, e quelle di Parma e Salerno hanno comunicato al Congresso le proprie idee per mezzo di speciali rapporti.

(Opinione)

Estratto dai giornali esteri

L'Indépendance Belge riceve da Copenhagen in data del 22, il seguente telegramma di cui l'importanza non potrà sfuggire ai nostri lettori:

«Informazioni attinte a buona fonte confermano essere state fatte dalla Prussia delle proposte al Governo danese, allo scopo di far entrare la Danimarca nella Confederazione del Nord.

«Il re di Danimarca ha rifiutato categoricamente e ha avvisato la Corte di Russia la quale ha provato un vivo risentimento per un simile tentativo.

«Il Governo russo non permetterà mai alla Germania di tener la chiave del Baltico.

«Sembra che questo incidente abbia esercitato una grande influenza sulla politica della Russia verso la Spagna.

«Avendo Don Carlos scritto allo czar per ringraziarlo di non avere riconosciuto il governo spagnolo attuale, lo czar gli ha subito risposto colla lettera di cui parlò il giornale ufficiale carlista e che per conseguenza è di una data recente.

«L'esistenza, oggi ben certa di questa lettera ha prodotto una grande sensazione in tutti i paesi del nord, perchè vi si vede il punto di partenza delle divergenze crescenti fra la Russia e la Germania.»

L'Univers ha ricevuto la seguente lettera dal generale Du Temple, deputato del Dipartimento d'He-et-Vilaine:

Signor Redattore!

Non volendo parere complice in che cosa sia della condotta del governo riguardo al Santo Padre e a Don Carlos, vi prego di annunziare, che mando 100 franchi alla Propaganda della fede onde supplire un poco a ciò che fu tolto dal governo italiano alla Cristianità, e 100 franchi per i carlisti. Queste due cause vanno connesse, e mi rincresce di una sola cosa, cioè di non esser in grado di non poter fare di più. Spero potere in tempo e luogo spiegarvi più lungamente.

Aggradiate, signor Redattore, l'assicurazione della mia considerazione distintissima.

F. DU TEMPLE,
deputato d'He et Vilaine.

I giornali berlinesi portano lunghe descrizioni della permanenza nell'Hannover dell'imperatore Guglielmo, e sul varo della corazzata Federico il grande.

Nella mattina del 20 l'imperatore ricevette le ventuna deputazioni della città dello Schleswig-Holstein inviate per complimentarlo. Ai loro discorsi S. M. rispose ch'egli ringraziava delle molte prove di amore e di devozione che egli aveva avuto durante il suo viaggio per lo Schleswig-Holstein, e che avevano fatto molto bene al suo cuore. Egli sapeva che queste manife-

stazioni erano soprattutto dirette alla gran opera che era stata compiuta sotto la sua direzione. Se ad alcuno tocca la fortuna di eseguire fatti così grandiosi, egli deve essere grato a tutti quanti vi cooperarono.

Verso le 11 ant. S. M. si recò con tutti i principi presenti a bordo del Grillo e passò in rivista la squadra che era in porto. Poi ebbe luogo la rivista della corazzata Principe ereditario. S. M. si diresse poi a Friedrichsort, e poi nella baia di Strand per assistere agli esercizi coi cannoni dal bastione, ed ai diversi esercizi con torpedini difensive ed offensive. Poi S. M. passò al cantiere di Ellerbeck per battezzare la corazzata Federico il grande. La formula a'operata dall'imperatore fu:

«Ti benedico nel nome del gran re, portato con onore nel lontano mare, e nelle parti del mondo straniero.»

Il varamento della nave fu splendido. Un quarto d'ora dopo il dato segnale la nave discese in mare fra l'infinito giubilo dei numerosi spettatori raccolti. Dopo la solennità l'imperatore si recò al cantiere di Düsternbrook e poi all'albergo Bellevue, dove ebbe luogo una tavola di 180 coperti.

Verso la fine del pranzo S. M. prese la parola e disse: «Bevo al benessere della mia marina sempre crescente, che oggi ricevette un così significativo accrescimento di potenza, non soltanto colla costruzione della nuova nave ma anche col nome ch'essa porterà. Noi vogliamo inoltre ricordarci del principe della mia casa che ha riconosciuto ed eseguito il pensiero del mio illustre fratello, e con ciò ha posto i fondamenti della nostra marina. Il ringraziamento che faccio a lui, lo esprimo anche a tutti quelli che ne appoggiarono dopo di lui il progresso. Bevo alla felicità del paese nelle cui acque questo sviluppo e questo incremento si è compiuto fino alla sua odierna prosperità, — del paese che anche oggi mi ha preparato così cordiale ricevimento.»

Il capo dell'Ammiragliato, generale Stosch, rispose ringraziando ed aggiunse l'assicurazione che la flotta dell'impero diverrà una degna sorella dell'esercito.

Telegrammi

Olmütz, 24.

Questa Camera di commercio mandò telegraficamente delle felicitazioni a Mährisch-Osttau ai viaggiatori polari che vi giungeranno domani per salutarli all'ingresso nel distretto della Camera.

Brinn, 24.

L'unione dei naturalisti, il gabinetto di lettura, l'unione ginnastica, l'unione dei cantori inviano domani delle deputazioni a Lundenburg per salutare solennemente i membri della spedizione polare.

Berna, 24.

Il congresso postale internazionale determinò oggi ad unanimità di scegliere Parigi a luogo di riunione per l'anno 1877. La decisione fu accolta con vivi applausi, ed il direttore generale Fasiaux accennò in un discorso alla tendenza di tutti i paesi ad accostarsi alla Francia. Il delegato francese ringrazia pella lusinghiera decisione, ed esprime la speranza che la Francia pondererà con cura l'adesione all'unione postale, ed in ogni caso ad accettare tutti i miglioramenti reali. L'Austria Ungheria dichiara di voler immediatamente introdurre il rapporto degli assegni postali colla Germania, l'Italia e la Svizzera. Martedì ha luogo la prossima seduta.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

PADERBORN, 26. — Il vescovo Martin scrisse al presidente superiore ricusando decisamente l'invito di dare la sua dimissione.

PARIGI, 26. — Il Moniteur constata che il linguaggio della stampa di Madrid continua ad essere ostile alla Francia malgrado il riconoscimento di Serrano. Dice che tre giornali di Madrid

sembrano voler famigliarizzare gli spagnuoli all'idea di un intervento straniero.

Il Moniteur crede che se l'opinione degli spagnuoli fosse consultata, protesterebbe contro una simile politica avventurosa ed antinazionale. Conchiude che il ritorno della Spagna ad un governo costituzionale mira dunque a diventare per forza un elemento necessario di pace per l'Europa.

SAVONA, 26. — Il pranzo pella inaugurazione della ferrovia, riuscì splendidissimo.

Domattina seguirà l'inaugurazione della ferrovia Cairo Acqui.

RANDAZZO, 26. — Alle ore due pomeridiane si fece sentire una scossa fortissima di terremoto, superiore a quelle precedenti.

Moltissimi screpolature si fecero nei fabbricati. In città si è rinnovato l'allarme. L'Etna fa sentire qualche rombo.

PARIGI, 27. — Nella Repubblica Française una lettera di Gambetta dice: «La Francia deve parlare nelle elezioni dei Consigli generali del 4 ottobre che hanno un carattere politico.»

I consiglieri repubblicani eletti avranno la missione di educare i nuovi strati sociali e preparare le elezioni generali.

MADRID, 26. — Serrano, prenderà forse il comando dell'armata del centro. Intanto Jovellar rimpiazzerà Pavia.

Le truppe preparansi ad attaccare la guardia.

MILANO, 27. — Il Re è giunto alle ore 9 con Minghetti e Medici.

Il principe Umberto e le autorità lo attendevano alla stazione.

La città è imbandierata.

Bartolommeo Moschin, gerente respons.

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America colle

Pillole Antigonorrhoeiche
del Prof. PORTA

adottate dal 1831 nei siliciumi di Berlino (Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift Würzburg 16 agosto e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Coccetta e strimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2,20 o in francobolli si spediscono franchi a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Teta all'Arnica della Farmacia Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Professore Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi Causa, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotiche, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni. Vedi Annuaire Médicale di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Teta vera Galleani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco. O. Galleani, Milano.

(Vedi la Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4,80 a mezzo postale.

Pillole audiforte, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franchi L. 5,20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. PIGNACCA di Pavia le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente depurative, promuovono e facilitano l'espellazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Allo scatola L. 1,50; franco L. 1,70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

NOTIFICA

A sensi dell'art. 141 Codice di Procedura Civile e per ogni effetto di legge, io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova notifico al sig. avvocato Riccardo dott. De Ferrari, da ultimo residente in Padova, ed ora di sconosciuto domicilio, residenza e dimora, che ad istanza del sig. Gabriele Barzilai venne citato a comparire avanti questo R. Tribunale Civile all'udienza del dì 13 ottobre p. v. ore 10 ant. perchè insolidamente col sig. Filippo Bianchi di qui, sia condannato con sentenza provvisoriamente esecutiva nonostante opposizione od appello e senza cauzione, al pagamento di it. L. 1700 importo della cambiale 8 giugno 1874 scaduta nell'otto settembre corrente e degli interessi e spese.

Padova, 23 Settembre 1874.
L'Usciere, addetto al Tribunale Civ. e Corr. di Padova
683 Viviano Monti

N. 1488-1679 Div. II 1-687

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA

Avviso

che nell'odierno esperimento d'asta per appaltare i lavori preventivati per rinsanciare il Cimitero civico a senso dell'avviso 3 andante N. 14888 si rese deliberatorio il signor Monte Feliciano che offerse un ribasso di L. 550 0/0 sui prezzi unitari portati dalla tabella annessa al progetto.

La scadenza del termine per migliorare l'offerta, che non potrà essere minore del ventesimo, viene fissata al mezzodì del 12 ottobre prossimo venturo.

I tipi, la descrizione, il capitolato e la tabella dei prezzi unitari sono ostensibili a chiunque presso la Div. II in questo ufficio dalle ore 10 alle 3 pomeridiane in ogni giorno non festivo.

Padova, 26, Settembre 1874.
pel SINDACO
Bellini

9-651

ISTITUTO RAVA VENEZIA CONVITTO INTERNAZIONALE Anno XXV

È aperta l'iscrizione al Convitto ed alle Scuole elementari, tecniche e commerciali.

È provveduto nel miglior modo all'istruimento delle lingue Italiana, Francese, Tedesca ed Inglese.

L'ultimo saggio dato dagli alunni di questo Istituto, ha dimostrato che si possono imparare alla perfezione le lingue straniere, conservando anche la purezza dell'idioma nativo.

Un tributo di meno da pagarsi agli stranieri.

I programmi si dispensano gratis.

CONVITTO
TORINO
Via Saluzzo N. 33
(Anno XXX)
CANDELLERO
4-639

Col 2 Novembre si ricomincia la preparazione per l'Istituto Militari.

SECONDI PUBBLICAZIONI della tipografia editrice Sacchetto

La Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
d'apprendersi senza aiuto di maestro
Padova, 3^a ed. 1874 in 12.
Lire 1.50

DE LEVA Cav. Prof. G.

STORIA DOCUMENTATA

DI

CARLO

in correlazione all'Italia

Padova 1874, in 8.

Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3^a ediz. Padova 1874, in 8.

Pubblicato il Fasc. 5°

Collegio-Convitto di Arzignano

(PROVINCIA DI VICENZA)

Questo Istituto entra ora nel suo quinto anno di vita; esso è approvato dalle Superiorità Scolastiche ed inoltre è posto sotto l'immediata sorveglianza del Municipio locale. — L'istruzione che viene in esso impartita è elementare, tecnica, ginnasiale e commerciale. — L'insegnamento commerciale viene dato in due o tre anni secondo la capacità dei giovanetti che a tale studio si dedicano. — Per le altre scuole vengono rigorosamente seguite le norme dei programmi governativi. — Il locale del Collegio, posto in amena e saluberrima posizione, comodo e ben distribuito, è provveduto anche di una biblioteca circolante per uso dei Convittori. — La retta è di L. 400 annue. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione che spedisce il programma. 1-686

MANFREDINI avv. G.

Rivista
SOPRA
LA STATISTICA PENALE
DEL REGNO D'ITALIA
dell'anno 1870
Padova 1874 - in 12°
Cent. 75.

A. prof. MONTANARI

CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

DENTIFRICI LAROE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAIAGO

ELISIRE DENTIFRICIO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed del freddo. La boccetta... 1 60

POLVERE DENTIFRICIO ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scalfamento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione. La boccetta... 1 60

OPPIATO DENTIFRICIO, per fortificare le gengive che esso conserva sane, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorbutiche. Il vaso... 2

Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROE & Co., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Bacheri.

INJECTION BROU

igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi presso l'inventore, Boulevard Magenta, N. 158.

Diffidare delle contraffazioni.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire SEI

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. TRE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

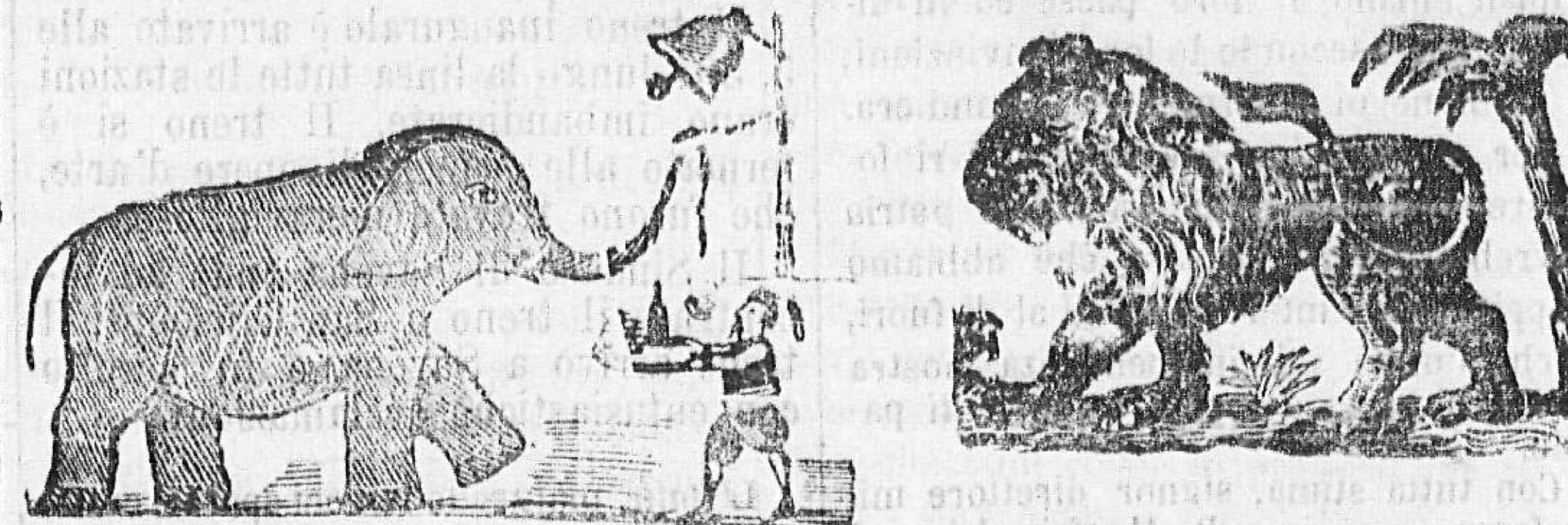
Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

LA GRANDE MENAGERIA

in apposito padiglione in PIAZZA VITTORIO EMANUELE contiene una grande quantità di

BELVE FEROCI VIVENTI

come pure diverse specie di animali di tutte le parti del mondo:



Il pasto degli animali ha luogo alle ore 5 pom. — La Menageria è aperta dalle 8 ant. alle 8 pom. — Inoltre ha luogo tutto il giorno la

RAPPRESENTAZIONE DELLA GIOVANE GIGANTESSA

come pure la produzione dell'Elefante africano, (da non cambiarsi con gli elefanti delle Indie, i quali furono già veduti spesso volte qui, e che hanno una corporatura del tutto differente). — Serpenti da 6-20 piedi di lunghezza, di varie qualità e di varie parti del mondo.

Primi posti L. 1 — Secondi posti Cent. 50.

Sono pure vendibili PAPPAGALLI di varie specie, ed anche gran numero di SCIMMIE. 2-682

ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco comune Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	56	46
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo	1263	60
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto	3858	58
4	Pravato Pietro	Rodella	324 B	58
5	Vasoin Marco	S. Leonardo	1466	60
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova	595	56
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga	4480	58
8	Molini Domenico	S. Francesco	3993	54
9	Orian Antonio	Ponte Cervo	3974	58
10	Mattiazio Marco	S. Pietro	1519	60
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino	4628	60
12	Recaladin Pietro	Savonarola	4698	56
13	Magazzino Cooperativo	Duomo	58	56
14	Panificio Cooperativo	Borgo Bianco	1112	56
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia	3209	56
16	Scapolo Antonio	Spirito Santo	1763	56
17	Brun Marianna	S. Agata	1693	60
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati	2235	56
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie	181	60
20	Ceccato Bortolo	Businello	4060	58
21	Facco Giuseppe	Beccherie Vecchie	943	52
22	Zanetti Francesco	S. Giovanni	1844	58
23	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina	4364	58
24	Vasoin Bortolo	Ponte Aluna	3311	56
25	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia	585	54
26	Andreato Giocondo	D. bue	171	58
27	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi	1718	58
28	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em.	2414	58
29	Varagnolo Giovanni	Cappelli	4211	58
30	Facco Giuseppe	S. M. di Vanzo	2166	56
31	Merepace Benedetto	Belle Parti	684	56

PUBBLICATO IL 4° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

[DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ]

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire UNA per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.